PARCO AMICI DELLA TERRA, WWF E LEGAMBIENTE NON CONDIVIDONO LE SCELTE DELLA REGIONE

Gli ambientalisti: «Le aree contigue vanno tutelate»

LE ASSOCIAZIONI ambientaliste (Amici della terra, Wwf e Legaambiente) non condividono la posizione dell'assessore regionale Fratoni e la delibera del Parco Migliarino San Rossore Massaciuccoli che ne è scaturita. "Una delibera storica – viene detto - non perché semplifica la burocrazia, ma perché viene a mancare la dovuta visione strategica, necessaria per la tutela di un patrimonio unico quale quello del Parco. Un valore che va ben oltre le opportunità di crescita della zona costiera pisana e versiliese e che non è da trasformare in un luogo di mercato». Viene invocato il rispetto necessario per tutelare l'esistenza di un bene che limita i danni, sempre più evidenti, di un clima che cambia, garantisce la qualità dell'Aria che si respira, assicura la quantità e la bontà dell'acqua, mantiene la biodiversità del territorio. «E questo – viene sottolineato - senza il bisogno di investimenti faraonici quali quelli, ad esempio, del porto di Livorno e di Carrara e senza le controindicazioni che presentano». Secondo le associazioni ambientaliste il nulla osta del Parco non avrebbe dovuto essere in riferimento al rumore, regolato dal Piano acustico comunale, bensì «relativo al danno provocato alla vegetazione ed alla fauna dalla frequenza degli eventi e dalla presenza di centinaia di persone in ecosistemi fragili quali dune e macchia mediterranea. Una situazione che risulta tanto più delicata in condizioni estreme, di caldo torrido e siccità prolungata».

AMBIENTE & ECONOMIA
UNA MORTE ANNUNCIATA
«Chi sta bloccando il progetto del tubone?»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.